

Scheda di verifica superamento criticità

Corso di Studio

Versione del 12/04/2021

Università degli Studi di Teramo

Corso di Studio in Biotecnologie

Periodo dell'ultima visita in loco ricevuta: **dal 3 al 6 ottobre 2017**

Ricezione Relazione Finale CEV da parte dell'Ateneo: **3 agosto 2018**

Ricezione Rapporto ANVUR da parte dell'Ateneo: **3 agosto 2018**

Termine periodo di accreditamento: **a.a. 2020/2021 D.M. 144 del 25.02.2019**

Premessa

Per l'Accreditamento Periodico l'ANVUR ha pubblicato ad agosto 2017 le Linee guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. Queste di fatto attribuiscono ai NdV anche l'accertamento del superamento delle eventuali criticità riscontrate dalla CEV per la Sede/Dipartimenti/CdS, da riportare in un "rapporto circostanziato" (paragrafo 7.3.4 - IL MONITORAGGIO DELLE CRITICITÀ EVIDENZIATE DALLE VISITE).

Tale rapporto circostanziato è di fatto costituito dalle Schede di verifica superamento criticità (Sede, CdS, Dipartimento), dove per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione o condizione, si chiede al NdV di verificare le azioni intraprese dall'Ateneo/Dipartimento/CdS al fine del loro superamento. Tali riscontri dovranno essere corredati dall'indicazione delle relative fonti documentali. Il NdV è tenuto, al termine dell'analisi, a dare un giudizio sintetico circa l'avvenuto superamento della raccomandazione o condizione, ovvero l'adeguatezza o meno delle misure poste in essere al fine del loro superamento.

Per consentire l'analisi da parte di ANVUR, tali schede devono essere caricate in piattaforma entro il 31 maggio dell'ultimo anno accademico di accreditamento, così come indicato nel relativo Decreto Ministeriale. Le informazioni contenute nelle Schede di verifica superamento criticità verranno utilizzate dall'ANVUR al fine di esprimere un giudizio circa l'avvenuto superamento delle criticità, e verranno messe a disposizione della CEV incaricata della successiva visita di accreditamento periodico come ulteriori informazioni preliminari.

R3.B.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?

Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?

Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?

Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

In conclusione / Giudizio motivato

Il possesso delle conoscenze iniziali è verificato attraverso un test, somministrato in modalità on line, che però non appare completamente idoneo alla verifica delle conoscenze dichiarate nella SUA-CdS. Oltre alla carenza di chiarezza riguardo alle conoscenze iniziali richieste in ingresso per affrontare con successo il percorso di studio (manca un syllabus dei saperi minimi), il CdS non pare abbia indicato chiaramente quali sono le modalità attraverso le quali saranno attribuiti allo studente degli specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in caso di verifica non positiva; durante la visita si è accertato che gli eventuali corsi per il recupero degli OFA non sono per ora contemplati. Nella sez. 2-c del RCR-2017 è scritto che tali iniziative si realizzeranno entro il 2018. La CEV esprime più di una riserva riguardo alle modalità di accertamento delle conoscenze iniziali e al conseguente recupero delle eventuali lacune dimostrate in ingresso.

Indicazione

Voto assegnato: 5

Segnalazione di Raccomandazione / Condizione

Si raccomanda che il CdS indichi chiaramente nella prossima SUA-CdS e nel Regolamento didattico e metta in atto le modalità di assegnazione degli OFA e quelle relative alla verifica del superamento delle carenze nella preparazione iniziale.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Ferma restando la corretta raccomandazione della CEV, anche a livello di Ateneo, relativa alla modalità di assegnazione degli OFA e quelle relative alla verifica del superamento delle carenze nella preparazione iniziale, si sottolinea come secondo una corretta procedura di autovalutazione del CdS, il Corso di Studio stesso abbia già evidenziato questa criticità e, per quanto di sua competenza, sia stato l'unico ad attribuire dei CFU in aggiunta alle materie di base come la matematica e la chimica generale.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

Il giudizio espresso dalla CEV contemplava una approvazione con riserva, in quanto le attività fino ad allora poste in essere non garantivano l'assenza di criticità. Anche se il CdS di Biotecnologie è stato in tutto l'Ateneo l'unico a prevedere dei CFU aggiuntivi per alcune materie di base, ciò non implica che siano stati tracciati dei percorsi codificati per il recupero degli OFA. E' stato considerato positivamente dalla CEV che nel RCR-2017, sez.2c, sia stata programmata una procedura per il supporto e il recupero degli OFA, procedura che comunque non era ancora operativa all'epoca della visita CEV, considerato che essa dovrà essere realizzata entro il 2018. Pertanto, la CEV ritiene di confermare il proprio giudizio e la votazione attribuita a questo punto di attenzione, nonché la raccomandazione precedentemente espressa.

Punteggio finale attribuito al PA:

Voto assegnato: 5

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il Nucleo di Valutazione – O.I.V. negli anni successivi alla visita CEV ha convocato ad un'audizione il Presidente del Corso di laurea in Biotecnologie nella seduta del 25 settembre 2019 per verificare quali fossero le attività intraprese dal Corso di laurea in Biotecnologie e in particolare le attività poste in essere in merito alle raccomandazioni formulate dalla CEV nella Relazione finale a seguito della visita che si è svolta dal 3 al 6 ottobre 2017. Il Prof. Aldo Corsetti, Presidente del Corso di laurea in Biotecnologie, in considerazione dell'impossibilità ad essere presente all'audizione, dovendo partecipare ad un Convegno internazionale, aveva inviato una dettagliata relazione (Allegato 3 al verbale) sulle attività intraprese dal CdS in Biotecnologie, incentrata in particolare su quelle più strettamente riconducibili alle indicazioni della CEV, ed aveva comunicato che a rappresentare il CdS sarebbe stata la Prof.ssa Natalia Battista che, nel corso dell'audizione, ha esposto in maniera puntuale le attività poste in essere dal CdS.

Per valutare le eventuali azioni migliorative messe in atto ai fini del superamento delle raccomandazioni e condizioni poste dalla CEV il Nucleo si è basato, oltre che sulle audizioni, sulle Relazioni annuali del PQA, della CPDS

nonché sull'analisi del Riesame Ciclico.

A partire dal mese di gennaio 2020 l'Ateneo ha aderito al consorzio CISIA dando la possibilità ai CdS dell'Università di Teramo di adottare i test on line (TOLC). Tale informazione è stata riportata nella scheda SUA-CdS 2019-2020 e nel Regolamento didattico di CdS 2019-2020 approvato in data 9 luglio 2019, che, all'art. 6, così recita: "Per essere ammessi al CdS in Biotecnologie, conformemente a quanto previsto dal D.M. 270/2004, occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Adeguandosi a quanto richiesto dal citato D.M., il CdS valuterà il grado di preparazione iniziale degli studenti in ingresso mediante un test valutativo, appositamente predisposto, sulle seguenti aree disciplinari: matematica di base, padronanza delle principali leggi della fisica e conoscenze di base della biologia e della chimica generale. L'esito del test non pregiudicherà in alcun modo l'iscrizione al corso di studio ma, nel caso in cui il test valutativo non venisse superato, verranno attribuiti allo studente Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). I dettagli sulla prova di verifica delle conoscenze e le modalità di eventuale recupero saranno rese note con apposito avviso".

A seguito dell'adesione al consorzio CISIA, dall'a.a. 2019-2020 il CdS in Biotecnologie, pur non prevedendo limitazioni di accesso, ha introdotto il test proposto dal "Consorzio interuniversitario sistemi integrati per l'accesso" (CISIA), denominato "TOLC-B" (Test OnLine CISIA-Biologia), per valutare il grado di preparazione iniziale degli studenti in ingresso nelle materie scientifiche di base di matematica, biologia, fisica, chimica. L'esito del test non pregiudica in alcun modo l'iscrizione al CdS ma, sulla base dei risultati conseguiti nel test valutativo, vengono attribuiti allo studente uno o più Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso. Lo studente che si immatricola entro la data indicata sulla guida TOLC senza aver conseguito il test ha in carriera tutti gli OFA. Gli OFA risultano nel libretto elettronico e devono essere assolti entro la sessione autunnale dell'anno accademico d'immatricolazione per evitare l'iscrizione al primo anno come "ripetente" ovvero impossibilitato a sostenere gli esami degli anni successivi al primo.

E' stata definita una procedura sulla base della quale l'esito del test, immediatamente visualizzabile dallo studente e disponibile in qualsiasi momento nell'area personale sul sito CISIA, viene acquisito autonomamente dal sistema gestionale Esse3 al momento dell'iscrizione per l'immediata individuazione degli OFA e la conseguente realizzazione, da parte dell'Ateneo, di corsi specifici e test per il recupero degli OFA. Tutte le informazioni e i dettagli sono riportati nella guida TOLC-B disponibile nella sezione "Didattica --> TOLC" della pagina WEB di Ateneo.

Come da raccomandazione della CEV, il CdS ha indicato chiaramente nella SUA-CdS e nel Regolamento didattico, compilati negli anni successivi alla visita, le modalità di assegnazione degli OFA e quelle relative alla verifica del superamento delle carenze nella preparazione iniziale.

In data 20 aprile 2021, si è svolta una riunione con i Presidenti dei Corsi di Studio triennali e il CdS a ciclo unico in Giurisprudenza, su convocazione del Delegato per l'organizzazione, la programmazione, la qualità e l'innovazione della didattica nel corso della quale sono state discusse le attività da porre in essere per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi ed è stato approvato un modello che per l'a.a. 2020-2021 prevede l'erogazione di lezioni frontali e la somministrazione di un test di valutazione da svolgersi online in presenza di commissari d'aula secondo un calendario stabilito e comunicato agli studenti. Inoltre, al fine di ottimizzare le risorse e produrre materiale didattico spendibile anche per gli anni futuri, si è deciso di produrre, oltre alle lezioni sopra menzionate, anche lezioni video registrate da caricare su una sezione apposita della piattaforma e-learning di Ateneo.

Nel sito di Ateneo è stato pubblicato l'avviso agli studenti immatricolati nell'A.A.2020/21 del CdS in Biotecnologie e gli adempimenti previsti per il recupero degli OFA.

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Verbale NdV del 25 settembre 2019 (punto 4. Audizioni del Corso di laurea in Biotecnologie)
https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/nuva/Verbale_del_25.09.2019.pdf
Allegato 3
https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/nuva/ALL_3_Biotecnologie_.pdf
- Guida al "Test On Line CISIA" per la verifica delle conoscenze iniziali
- https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServeFile.php/f/News01/Guida_TOLC_2021_BIO.pdf
- CdS Biotecnologie – adempimenti per recupero OFA
<https://www.unite.it/UniTE/Engine/RAServePG.php/P/578191UTE0104/M/20011UTE0104>
- Verbale riunione OFA del 20 aprile 2021



Verbale riunione
OFA 20.4.2021.pdf

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI

NO

R3.D.1 - Contributo dei docenti e degli studenti

Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto? Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?

Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e pro- poste di miglioramento?

Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laurea- ti? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

In conclusione / Giudizio motivato

Il CdS assicura, attraverso le attività collegiali a vario livello, la prescritta revisione del percorso didattico, il coordinamento tra i vari insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Tuttavia, l'analisi dell'orario delle lezioni del secondo semestre terminato lo scorso giugno ha messo in evidenza che spesso gli orari prevedono 3 e più ore consecutive di lezioni frontali della stessa materia e

sempre con lo stesso docente. Inoltre, la distribuzione delle date di esame dell'imminente sessione autunnale molto spesso prevede appelli di esami dello stesso anno nello stesso giorno, o comunque in giorni immediatamente consecutivi tra loro. Le date coincidenti, o quasi, di appelli di esame e la presenza nell'orario di un sovraccarico di lezioni frontali della stessa materia nello stesso giorno indicherebbero una non proprio efficiente razionalizzazione degli orari e della distribuzione temporale delle date di esame, anche se non sono risultate neanche in loco significative rimostranze da parte degli studenti. Nel RCR-2017 viene comunque preannunciata una possibile azione di miglioramento del percorso formativo. Viene assicurata correttamente anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause (Commissione AQ, relazione CPDS), e sono in atto procedure che consentono ai docenti e agli studenti di esprimere le proprie critiche/osservazioni e proposte di miglioramento. Il CdS garantisce la disponibilità di procedure atte a gestire gli eventuali reclami degli studenti, anche se preferenzialmente le procedure codificate sono quasi sempre sostituite da un più diretto contatto tra i Docenti del CdS e gli studenti. I risultati degli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti sono stati forniti in forma aggregata fino allo scorso anno accademico e solo da quest'anno sono stati resi disponibili in forma disaggregata; al momento tali risultati non vengono ancora discussi (dalla Commissione AQ, Consiglio di CdS, CPDS) tenendo conto del singolo modulo/insegnamento. Le valutazioni e osservazioni risultanti dalla CPDS e/o dagli altri organi di AQ sono adeguatamente considerate e, inoltre, è resa loro la dovuta visibilità.

Indicazione

Voto assegnato: 5

Segnalazione di Raccomandazione / Condizione

Si raccomanda il CdS di razionalizzare meglio sia gli orari delle lezioni che la distribuzione delle date degli appelli, in particolare per evitare che esami di insegnamenti dello stesso anno di corso siano calendarizzati nello stesso

giorno o in giornate molto vicine tra loro. Si raccomanda, inoltre, di porre una maggiore attenzione alla formalizzazione nella gestione delle problematiche che sono spesso diligentemente risolte in seguito a segnalazioni, ma senza lasciarne alcuna traccia documentale.

Controdeduzioni dell'Ateneo

Il giudizio espresso dalla CEV riguardo agli aspetti considerati è positivo e sottolinea come la gestione del CdS garantisca *“la prescritta revisione del percorso didattico, il coordinamento tra i vari insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto”*. Tuttavia, tali giudizi positivi sono contraddetti successivamente dalla CEV stessa, che nelle raccomandazioni suggerisce di *“razionalizzare meglio sia gli orari delle lezioni che la distribuzione delle date degli appelli”*. Il voto espresso, pertanto, non è congruo con i commenti stessi della CEV, in quanto l'organizzazione del CdS parte dalla centralità dello studente con cui sono annualmente concertati il numero degli appelli e l'orario delle lezioni, aspetti per cui gli studenti stessi hanno espresso piena soddisfazione, come anche osservato dalla CEV (*“non sono risultate neanche in loco significative rimostranze da parte degli studenti”*).

Per un approfondimento, si ritiene dunque utile fornire ulteriori dettagli per ognuno dei punti considerati.

- **Orari delle lezioni:** come specificato nel Regolamento Didattico (Art. 5) del CdS in Biotecnologie *“il percorso formativo si articola in 6 periodi didattici (semestri) su tre anni”*. In considerazione del periodo utile per lo svolgimento delle lezioni e del numero dei CFU dei singoli insegnamenti, priorità nella organizzazione del calendario didattico è quella di assicurare la distribuzione delle attività durante tutto il periodo utile. In questo senso, per i corsi che prevedono 5 ore settimanali diventa inevitabile prevedere un blocco di 3 ore; in altri casi, i blocchi di 3 ore risultano funzionali allo svolgimento di attività integrative, quali i lavori di gruppo, la valutazione collettiva delle prove in itinere, casi studio affrontati singolarmente o in gruppo, e soprattutto allo svolgimento delle attività di laboratorio. Fin dalla sua istituzione il CdS in Biotecnologie è, infatti, vocato alla massimizzazione dell'attività laboratoriale. Preme inoltre rilevare come, nel giudizio del requisito R3.B.3 p.16, la CEV si esprima relativamente all'orario in questo modo: *“L'analisi dell'orario delle lezioni del secondo semestre 2016-2017 ha evidenziato come agli studenti sia lasciato un ragionevole margine per lo studio personale”*.

- **Distribuzione delle date degli appelli:** il calendario degli esami di profitto è articolato in 4 sessioni (anticipo estiva, estiva, autunnale e straordinaria) e prevede 9 appelli, distribuiti nel corso dell'anno accademico (Art. 6, comma 5 Reg. Did.), con inizio al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento. Il numero estremamente elevato di appelli, deliberatamente aumentato nel corso degli anni per favorire gli studenti, comporta necessariamente la possibilità che per alcuni esami ci siano sovrapposizioni o vicinanze di date; l'eventuale disagio, peraltro mai segnalato dagli studenti, è largamente compensato dalla possibilità di sostenere esami durante l'intero anno accademico.

E' utile riferire, in questo contesto, anche quanto riportato nella scheda di monitoraggio annuale del CdS *“... gli sforzi compiuti per ottimizzare la didattica e migliorare l'apprendimento da parte degli studenti (incremento di corsi a scelta, passaggio da bimestri a semestri, aumento degli appelli disponibili, possibilità di parzializzare con prove intermedie, utilizzo della piattaforma e-learning) hanno, comunque, permesso di ottenere una percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (indicatore iC22) raddoppiata dal 2013 al 2015 e, in ogni caso, superiore alla media dell'area geografica e alla media italiana (in questo caso dal 2014), come confermato anche dall'indicatore iC02 relativo alla percentuale dei laureati entro la durata normale del corso”*. A supporto del successo delle suddette azioni, può essere utile richiamare quanto emerso dall'ultimo rapporto CENSIS (*“La classifica CENSIS delle Università Italiane - Ed. 2017/2018 – 03/07/2017 - www.censis.it”*) il quale, per la famiglia di valutazione *“Progressione di carriera degli studenti”*, che include gli indicatori tasso di persistenza tra il I e il II anno, tasso di iscritti regolari, tasso di regolarità dei laureati, colloca l'Università di Teramo, per il settore geobiologico (rappresentato, per l'Ateneo teramano, solo dal CdS in Biotecnologie), al 4° posto su 39 Atenei italiani.

- **Formalizzazione nella gestione delle problematiche:** la mancanza di tracce documentali evidenziata dalla CEV potrebbe, come segnalato durante la visita in loco, intendersi riferita alla fase di segnalazione da parte degli studenti, spesso riportata verbalmente al Presidente del CdS o ai docenti; tali segnalazioni tuttavia, così come le azioni poste in essere per il superamento delle criticità, sono sempre riportate nei Consigli di CdS e nei rispettivi verbali.

A fronte dei rilievi della CEV il CdS ritiene che sia la programmazione del calendario didattico che la calendarizzazione degli appelli d'esame siano assolutamente in linea con le esigenze dello studente.

Relativamente al coinvolgimento della componente studentesca nell'ambito della Commissione AQ e nella gestione del corso, la CEV esprime: *"Per quanto riguarda la stesura dei rapporti di riesame, è stato appurato che gli studenti non sono direttamente coinvolti, ma leggono e approvano il rapporto"*. Tale osservazione risulta del tutto inadeguata, fuorviante in relazione alla centralità degli studenti in commissione AQ (attualmente presenti in numero di 5, rispetto ai 4 del mese di ottobre, per l'ingresso di un rappresentante del I anno), e frutto di una discutibile interpretazione della CEV alle risposte degli studenti. Infatti, durante gli incontri con Coordinatore e Gruppo di Riesame, la componente studentesca della Commissione AQ ha espressamente indicato alla CEV di essere coinvolta nella raccolta e nell'analisi dei dati/documenti utili per la stesura dei rapporti di riesame, nella loro rilettura ed approvazione finale, pur non partecipando alla fase della loro scrittura che viene redatta dalla componente docenti e dal responsabile servizio qualità e didattica.

Risposta della CEV alle controdeduzioni dell'Ateneo

La CEV accoglie l'osservazione relativa all'evidente giudizio contraddittorio relativo alle attività di organizzazione del corso di studio, così come riportato nelle "conclusioni". In effetti, nelle conclusioni l'affermazione avrebbe dovuto avere questa forma, sicuramente più chiara di quella utilizzata: *"Il CdS, attraverso attività collegiali a vario livello, ha messo in atto delle procedure per la revisione del percorso didattico, del coordinamento tra i vari insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Tuttavia..."*. Quindi il CdS si è adoperato a tal proposito, ma queste iniziative non garantiscono l'assenza di criticità. Infatti, resta comunque la criticità di un orario (almeno quello del I semestre, oggetto della analisi a distanza) che prevede in alcuni, e non pochi casi, lezioni consecutive della stessa materia (e docente) della durata di tre ore e più (es.: al III anno il corso a scelta sui Biosensori prevedeva 5 ore consecutive, delle quali le prime due di laboratorio, mentre Teoria e tecniche di comunicazione scientifica ne prevedeva ben quattro consecutive, senza laboratorio e per giunta anche pomeridiane); inoltre, resta anche critica la distribuzione delle date degli appelli dei corsi dello stesso anno e stesso semestre. E' vero che in molti casi è la media delle valutazioni delle prove in itinere di alcuni corsi che rappresenta il voto finale dell'esame, il che minimizza l'impegno dello studente per l'esame di quella particolare materia in vista dell'appello (si risolve tutto con una semplice verbalizzazione), ma è pur vero che, a mero titolo di esempio, gli esami della sessione autunnale del III anno prevedono tra il 6 e il 8 settembre appelli di quattro materie differenti, e tra il 20 e il 21 settembre appelli di ben cinque materie differenti. Durante la visita in loco è stato accertato che i Docenti, su richiesta degli studenti, spostano le date di esame per evitare sovrapposizioni. Questa distribuzione appare poco razionale e abbastanza lontana dal garantire le esigenze dello studente.

Riguardo al punto relativo al coinvolgimento della componente studentesca presente nella commissione AQ, si fa rilevare che alla precisa domanda formulata dalla CEV ad uno dei membri della componente studentesca *"avete già partecipato alla stesura dei rapporti di riesame?"*, la risposta che abbiamo ottenuto è stata *"coinvolti no, ma letto e approvato..."*. Pertanto, la risposta lascia pochi dubbi sulla discutibilità o meno dell'interpretazione che la

CEV avrebbe dato a tale dichiarazione. Piuttosto, il fatto che la componente studentesca non partecipi materialmente alla stesura del rapporto non implica che tale componente non abbia un ruolo attivo nell'ambito della Commissione, cosa che la CEV non mai messo in discussione, né ha dichiarato il contrario.

Sulla base di quanto sopra riportato, la CEV ritiene opportuno confermare la precedente votazione e la relativa accomandazione, anche se il testo relativo alle "conclusioni" viene adeguatamente modificato e riformulato come di seguito nella parte iniziale, in modo da renderlo più chiaro e privo di fraintendimenti.

In conclusione

Il CdS, attraverso attività collegiali a vario livello, ha messo in atto delle procedure per la revisione del percorso didattico, del coordinamento tra i vari insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Tuttavia, l'analisi dell'orario delle lezioni del secondo semestre terminato lo scorso giugno ha messo in evidenza che spesso gli orari prevedono 3 e più ore consecutive di lezioni frontali della stessa materia e sempre con lo stesso docente. Inoltre, la distribuzione delle date di esame dell'imminente sessione autunnale molto spesso prevede appelli di esami dello stesso anno nello stesso giorno, o comunque in giorni immediatamente consecutivi tra loro. Le date coincidenti, o quasi, di appelli di esame e la presenza nell'orario di un sovraccarico di lezioni frontali della stessa materia nello stesso giorno indicherebbero una non proprio efficiente razionalizzazione degli orari e della distribuzione temporale delle date di esame, anche se non sono risultate neanche in loco significative rimostranze da parte degli studenti. Nel RCR-

2017 viene comunque preannunciata una possibile azione di miglioramento del percorso formativo. Viene assicurata correttamente anche l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause (Commissione AQ, relazione CPDS), e sono in atto procedure che consentono ai docenti e agli studenti di esprimere le proprie critiche/osservazioni e proposte di miglioramento. Il CdS garantisce la disponibilità di procedure atte a gestire gli eventuali reclami degli studenti, anche se preferenzialmente le procedure codificate sono quasi sempre sostituite da un più diretto contatto tra i Docenti del CdS e gli studenti. I risultati degli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti sono stati forniti in forma aggregata fino allo scorso anno accademico e solo da quest'anno sono stati resi disponibili in forma disaggregata; al momento tali risultati non vengono ancora discussi (dalla Commissione AQ, Consiglio di CdS, CPDS) tenendo conto del singolo modulo/insegnamento. Le valutazioni e osservazioni risultanti dalla CPDS e/o dagli altri organi di AQ sono adeguatamente considerate e, inoltre, è resa loro la dovuta visibilità.

Punteggio finale attribuito al PA:

Voto assegnato: 5

Descrizione delle azioni intraprese dall'Ateneo al fine del superamento della raccomandazione/condizione posta e giudizio del NdV circa la loro adeguatezza

Il Nucleo di Valutazione – O.I.V. negli anni successivi alla visita CEV ha convocato ad un'audizione il Presidente del Corso di laurea in Biotecnologie nella seduta del 25 settembre 2019 per verificare quali fossero le attività intraprese dal Corso di laurea in Biotecnologie e in particolare le attività poste in essere in merito alle raccomandazioni formulate dalla CEV nella Relazione finale a seguito della visita che si è svolta dal 3 al 6 ottobre 2017. Il Prof. Aldo Corsetti, Presidente del Corso di laurea in Biotecnologie, in considerazione dell'impossibilità ad essere presente all'audizione, dovendo partecipare ad un Convegno internazionale, aveva inviato una dettagliata relazione (Allegato 3 al verbale) sulle attività intraprese dal CdS in Biotecnologie, incentrata in particolare su quelle più strettamente riconducibili alle indicazioni della CEV, ed aveva comunicato che a rappresentare il CdS sarebbe stata la Prof.ssa Natalia Battista che, nel corso dell'audizione, ha esposto in maniera puntuale le attività poste in essere dal CdS.

Per valutare le eventuali azioni migliorative messe in atto ai fini del superamento delle raccomandazioni e condizioni poste dalla CEV il Nucleo si è basato, oltre che sulle audizioni, sulle Relazioni annuali del PQA, della CPDS nonché sull'analisi del Riesame Ciclico.

La raccomandazione CEV fa riferimento a due diverse problematiche. Riguardo alla prima ("...razionalizzare meglio sia gli orari delle lezioni che la distribuzione delle date degli appelli..."), la commissione AQ del CdS in Biotecnologie ha coinvolto la componente studentesca (membri della commissione AQ e rappresentanti degli studenti) che, in collaborazione con i docenti preposti e la responsabile del servizio qualità della didattica, ha partecipato attivamente alla pianificazione degli orari delle lezioni e delle date degli appelli d'esame.

Riguardo alla seconda criticità ("*...formalizzazione nella gestione delle problematiche che sono spesso diligentemente risolte in seguito a segnalazioni, ma senza lasciarne alcuna traccia documentale*"), il CdS ha chiesto agli studenti di segnalare per iscritto eventuali criticità o di portarle a conoscenza della commissione AQ nel corso delle riunioni, al fine di consentire la corretta verbalizzazione anche delle soluzioni proposte. A mero titolo di esempio si riporta l'estratto di un verbale della commissione AQ del 18-03-2019: "*Emerge la necessità sollevata dagli studenti in commissione di coordinare le date delle prove in itinere: la commissione decide di formalizzare la pianificazione delle date delle prove in modo da evitare sovrapposizioni delle stesse*". In ogni caso, più in generale, le attività della commissione AQ vengono sempre formalizzate in un apposito verbale.

E' stato inoltre attivato l'indirizzo mail istituzionale della presidenza del corso (presidentebitech@unite.it) che costituisce il canale di comunicazione preferenziale per gli studenti per presentare eventuali problematiche al Presidente del CdS, facilitare la successiva gestione in Commissione AQ e Consiglio di CdS per predisporre rimedi e azioni correttive o preventive, e permettere ai successivi Presidenti di avere traccia di tutte le informazioni raccolte (verbale del Consiglio di CdS del 06.02.2020).

(Riservato al NdV)

Fonti documentali / riscontro azioni intraprese

- Verbale della commissione AQ del 18-03-2019



Verbale
Commissione AQ_Cc

- verbale del Consiglio di CdS del 06.02.2020



Verbale CCdS 6
febbraio 2020_firma

Giudizio sintetico

Le azioni intraprese dall'Ateneo hanno permesso il superamento della raccomandazione/condizione posta, ovvero ne garantiscono il superamento nei tempi richiesti.

SI

NO